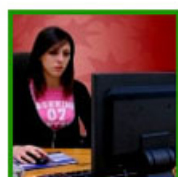


[Connettività](#)[E-government](#)[Governance](#)[Infrastrutture IT](#)[Leggi e norme](#)[PMLit](#)[Newsletter](#)

Iscriviti gratuitamente alla newsletter per essere informato giornalmente

[Vai alla newsletter](#)[Homepage](#) » [E-government](#) » [News](#)

di Lorenzo Gennari

PAC, i costi dell'impreparazione informatica

giovedì 15 gennaio 2009

Aica e SDA-Bocconi presentano i risultati del loro studio sulla preparazione informatica dei dipendenti della Pubblica Amministrazione Centrale. Il miglioramento delle competenze in questo campo farebbe risparmiare fino a 280 milioni di euro l'anno

Un'adeguata formazione informatica permetterebbe di guadagnare il triplo. E' questa l'evidenza principale emersa nel convegno di presentazione dello studio condotto da **AICA**, Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico in collaborazione con la **Scuola di Direzione Aziendale "Bocconi"**.

L'indagine, dal titolo "**L'ignoranza informatica: il costo nella Pubblica Amministrazione Centrale**" è stato il tema centrale dell'incontro tenutosi oggi a Roma presso la Ragioneria Generale dello Stato sotto il patrocinio dal **CNIPA** e del **Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione**.

Non solo aspetti negativi, ma anche constatazioni di eccellenza, come nel caso dei **servizi di e-government alle imprese** forniti dalla PA Centrale italiana che sono tra i più avanzati in Europa.

In effetti, facendo riferimento alle Pubbliche Amministrazioni degli altri paesi guida europei, quella italiana non è poi così arretrata, ma il freno che subisce ad opera della scarsa **preparazione all'uso degli strumenti informatici e di Internet** fa riflettere sulle sue potenzialità.

Tale impreparazione, stando ai dati dello studio AICA, costerebbe al Paese circa **280 milioni di euro ogni anno**. Le lacune da colmare inoltre sarebbero relative alla formazione di base e quindi basterebbero interventi a basso costo per ridurre tale importo che verrebbero ripagati in termini di produttività sul lavoro, ovvero in vantaggi complessivi pari a circa **835 milioni** per l'intero settore.

I ricercatori hanno addirittura misurato con un test gli effetti della formazione sulla produttività, ottenendo risultati sorprendenti. Gli impiegati sottoposti al **test** prima e dopo la formazione (Patente Europea del Computer - ECDL) hanno fatto registrare non solo un incremento delle conoscenze del PC del 29%, ma anche e soprattutto una riduzione media del 5% del tempo necessario per svolgere le rispettive mansioni, pari a ben 6 giorni all'anno.